Arrestato il Direttore dell'Ispettorato del Lavoro: corruzione e concussione le accuse

Corruzione, concussione e rivelazione di segreto d'ufficio. Sono le accuse di cui dovrà rispondere il direttore dell'Ispettorato territoriale del Lavoro di Siracusa, Michelangelo Trebastoni, 60 anni, posto ai domiciliari a seguito di un intervento della Guardia di Finanza. Ai domiciliari, secondo quanto spiega l'Ansa, anche una persona di sua fiducia di 54 anni che fungeva da intermediario tra l'Ispettorato e le aziende. La Guardia di Finanza ha eseguito le ordinanze del gip. Notificati anche tre provvedimenti interdittivi della durata di un anno nei confronti di due imprenditori nel settore della vigilanza privata (divieti di esercitare uffici direttivi presso persone giuridiche e imprese) di 56 e 58 anni entrambi di Siracusa, e del consulente del lavoro di 47 anni di Siracusa (divieto di esercitare la professione) che avrebbero assicurato l'assunzione del personale segnalato dal dirigente dell'Ispettorato.
I militari delle Fiamme Gialle della Compagnia di Noto avrebbero scoperto episodi di corruzione, concussione e rivelazione di segreto d'ufficio di dirigenti e funzionari dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Siracusa i quali "in cambio di utilità di varia natura, avrebbero condizionato la pianificazione o l'esito delle attività ispettive in favore di diversi soggetti economici".

Le indagini, condotte dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Noto, hanno svelato l'esistenza di un consolidato circuito corruttivo alimentato da solidi legami di amicizia che univano corrotti e corruttori.

In particolare, nel corso di un controllo in materia contributiva e previdenziale nei confronti di un istituto di vigilanza privata – inizialmente eseguito in forma congiunta a personale dell'INPS – i funzionari dell'Ispettorato Territoriale, su disposizione del loro direttore, avrebbero omesso di contestare i rilievi emersi, ricevendo in cambio, da parte del rappresentante legale della società oggetto dell'ispezione con la compiacenza del proprio consulente del lavoro, l'assunzione di un soggetto segnalato dallo stesso direttore dell'Ispettorato.
"Contrariamente ai propositi illeciti di quest'ultimo-spiega una nota della Guardia di Finanza- l'INPS ha proseguito l'attività ispettiva, approfondendo
analiticamente il contesto di competenza ed elevando sanzioni pari a circa80 mila euro per violazioni di carattere amministrativo. Secondo le Fiamme Gialle, "le investigazioni hanno consentito di ricostruire una fitta rete di contatti mirata a sfruttare l'influenza derivante dalla posizione dominante del direttore dell'ITL di Siracusa per favorire svariate situazioni inerenti ai suoi interessi personali o a quelli di persone a lui vicine". Il dirigente infatti, abusando del proprio incarico e dei propri poteri, avrebbe convocato più volte negli uffici dell'Ispettorato un socio di una nota scuola di lingue estere al fine di ottenere un trattamento di favore e un'assistenza dedicata in vista dell'iscrizione del figlio a un corso di inglese. Non avendo ricevuto un feedback positivo da parte dell'imprenditore, il direttore avrebbe disposto nei giorni successivi l'avvio di un accertamento
ispettivo.
In un'altra occasione, ad essere convocati con urgenza presso la direzione dell'ITL sarebbero stati i titolari di un negozio di ottica, a cui sarebbe stata ventilata l'ipotesi di accertamenti sulla loro società con l'individuazione di
sicure anomalie, scongiurate grazie all'intervento del direttore il quale, in cambio, avrebbe dovuto ottenere la promessa di un trattamento di favore per l'acquisto di

occhiali da vista.
L’alto dirigente, inoltre, nel corso di alcuni incontri con i responsabili di numerosi supermercati della Sicilia Sud-Orientale avrebbe prospettato alle controparti la pianificazione di controlli in modo da condizionarne l’esito senza
l’irrogazione di sanzioni amministrative, ottenendo in cambio l’assunzione di persone da lui segnalate in diversi punti vendita.